

Il modello polacco di “educazione alla vita in famiglia” porta buoni risultati

Nella letteratura specialistica si distinguono tre generi principali di educazione sessuale:

A - educazione alla castità - astinenza sessuale, senza propagazione dei contraccettivi (*abstinence-only education, chastity education*)

B - educazione sessuale biologica (*biological sex education*)

C - educazione sessuale complessa, caratterizzata da entrambi gli approcci di cui sopra (*comprehensive sex education*).

Questa classificazione è stata elaborata dall'Accademia Americana di Pediatria.

Nell'Europa occidentale, i generi di educazione sessuale più frequenti sono quelli più permissivi (tipo B o C), in seguito ai quali si riscontrano tra i giovani (e tra le generazioni più anziane) molti fenomeni indesiderati, come ad esempio: incremento dei casi di malattie trasmesse per via sessuale, uccisione dei bambini concepiti e nascita di bambini da madri minorenni.

In Polonia, grazie all'introduzione della materia “educazione alla vita in famiglia” (classificabile come educazione sessuale di tipo A), avvenuta quando il partito AWS [Azione Elettorale Solidarność] era al governo, abbiamo una buona situazione. Tuttavia, ciò non significa che i programmi attualmente utilizzati non possano essere perfezionati e che la loro realizzazione da parte degli insegnanti non possa essere migliorata.

L'introduzione in Polonia di un'educazione sessuale di tipo B o C (come avviene ad esempio in Gran Bretagna ed in Svezia) sarebbe un grave errore, dati i pessimi risultati riscontrati tra i giovani nei paesi che la adottano.

La tabella 1 presenta il numero di aborti registrati nei paesi menzionati, senza prendere in considerazione gli aborti realizzati clandestinamente. Il fenomeno degli aborti clandestini in Polonia è valutato ad un livello compreso tra i 7mila ed i 14mila casi all'anno; lo stesso fenomeno esiste nei restanti paesi, ma data la “legalità” dell'aborto la sua entità è relativamente minore (secondo le stime delle organizzazioni internazionali, il numero di aborti clandestini è pari all' 1-5% del numero delle nascite).

Occorre sottolineare il fatto che i dati forniti in questa tabella non comprendono gli aborti provocati dalla pillola RU 486, usata per distruggere la vita umana nel suo stadio più precoce ed ammessa dalla legge (e purtroppo utilizzata) nei paesi menzionati (fatta eccezione per la Polonia).

Tabella 1. Numero di aborti nel 2004

Paese	Popolazione in migliaia	Numero di aborti legali all'anno (totale)	Numero di aborti legali tra le minorenni (15-19)	Numero di nascite tra le minorenni (15-19)	Numero di donne minorenni (15-19)	Numero di donne in età riproduttiva (15-44)	Nascite
Polonia	38 180	199	meno di 199	20 461	1 487 431	8 384 255	356 131
Svezia	8 994	34 454	6 400	1 594	274 188	1 719 169	100 928
Gran Bretagna	59 835	197 913	40 387	49 633	1 894 754	14 304 830	695 549

Tabella 2. Malattie trasmesse per via sessuale

Paese	Numero di casi sifilide su 100 000 abitanti nel 2005	Numero di casi di gonorrea su 100 000 abitanti nel 2005	Numero di individui viventi affetti da HIV/AIDS su 1000 persone nel 2003
Polonia	0,52	0,26	0,37
Svezia	2,20	6,47	0,40
Gran Bretagna	3,81	37,25	0,85

Le informazioni contenute in questa tabella mostrano che, nell'ambito delle malattie trasmesse per via sessuale (sifilide, gonorrea e HIV/AIDS), la situazione polacca è senza dubbio la migliore. L'introduzione di un'educazione sessuale di tipo B o C nelle scuole polacche costituirebbe un grave errore.

dott. ing. Antoni Zięba

I dati riportati nelle tabelle sono stati tratti dai rapporti OMS, ONU; la bibliografia dettagliata è disponibile presso il sito www.pro-life.pl e sul numero “Sukces abstynenckiej edukacji seksualnej (typu A)” dei fascicoli relativi alle problematiche di “Służba Życiu”.